

## Sense of Past and Sense of Place Designing Heritage Tourism

---

### Convegno internazionale

14.09.2021 > 16.09.2021 | online

### promosso da

DHTL - Designing Heritage Tourism Landscapes

schools of architecture network

### curatori

Mauro Marzo, Viviana Ferrario, Viola Bertini

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto

### organizzato da

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto

### in collaborazione con

Research cluster CULTLAND Paesaggi Culturali | Cultural Landscapes

### con il patrocinio di

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Ministero della Cultura della Repubblica Italiana

Ministero del Turismo della Repubblica Italiana

---

### ABSTRACT DI ALCUNE RELAZIONI DEGLI AUTORI INTERNAZIONALI

**Derek A.R. Moore**, Skidmore, Owings & Merrill, USA

*Beyond the Taj Mahal. A Framework for Enhanced Visitation of the City of Agra*

Il contributo di Derek Moore, direttore della sede di SOM-New York, **Skidmore, Owings & Merrill**, tra i più noti studi di architettura del mondo, incentrato sulla progettazione di un percorso turistico nella **città indiana di Agra**, volto a rendere fruibile l'intero patrimonio storico del centro urbano, oggi messo in ombra dal solo Taj Mahal, oggetto di visite veloci del tutto disinteressate al contesto. Il progetto, ponendosi l'obiettivo di estendere i benefici di un turismo ampliato e consapevole a vasti brani del tessuto urbano, si articola in una serie di interventi puntuali atti a migliorare condizioni sanitarie, viabilità e dotazione infrastrutturale della città, all'interno di un'unica strategia di rigenerazione.

**Komal Potdar**, TU Delft

*Revisiting the design of cities for culture-based tourism in a spatial context of social and economic heterogeneity: A case study of Jaffa, Israel*

Komal Potdar, della Technische Universiteit Delft, focalizza l'attenzione sul caso-studio di **Jaffa, antica città portuale israeliana** incapsulata nella moderna Tel Aviv, meta di ampi flussi turistici ed emblema di un aggressivo, quanto avanzato, processo di **gentrificazione**. Tali fenomeni hanno generato conflitti spaziali, disequilibri economici e cambiamenti demografici nella comunità. L'autrice esplora strumenti interpretativi e possibili strategie progettuali connesse all'**impatto del turismo nelle città connotate da forte eterogeneità culturale**.

**Barbara Marie Van Sebreeck Martins**, University of Campinas, Instituto de Filosofia e Ciências Humanas

*Distilleries in Ilhabela-Brazil: designing a cultural itinerary*

Barbara Marie Van Sebreeck Martins, della University of Campinas (San Paolo), esplora le possibilità connesse alla fruizione turistica del **patrimonio agro-industriale dell'isola di Ilhabela**, situata al largo della costa nord di San Paolo in Brasile. L'isola risulta punteggiata da una serie di **distillerie**, memoria di una tradizione locale durata oltre due secoli e solo parzialmente ancora in funzione. Di qui l'idea di intessere una narrazione che tenga insieme **archeologia industriale e patrimonio culturale immateriale**, adoperando la fruizione turistica dei luoghi e la conseguente progettazione di tutte le necessarie infrastrutture ricettive, come possibile strumento di promozione dell'intera area.

**Marina López Sánchez**, Universidad de Sevilla, Instituto Universitario de Arquitectura y Ciencias de la Construcción - **Cristina Vicente**

**Gilbert**, Universidad de Sevilla, Instituto Universitario de Arquitectura y Ciencias de la Construcción

*Approaching Itálica through the lens of landscape*

Marina López Sánchez e Cristina Vicente Gilbert, dell'Universidad de Sevilla, guardano al noto sito archeologico di **Itálica, in Andalusia**, attraverso "la lente del paesaggio". Un **paesaggio nei secoli in continuo mutamento**, la cui **complessità è abitualmente celata all'occhio del turista**, unicamente proiettato nella dimensione storica oggetto di specifica narrazione archeologica, tutta incentrata sulla città antica che, secondo la tradizione, avrebbe dato i natali agli imperatori Adriano e Traiano. È attraverso un rinnovato modo di guardare a questi luoghi che il progetto di architettura diviene, nell'intento delle due autrici, lo strumento capace di restituire all'avventore la molteplicità di stratificazioni culturali che insistono sul territorio.

**Kamela Guza**, Catholic University Our Lady of Good Counsel, Department of Architecture - **Valbona Flora**, Università degli Studi di

Firenze, Dipartimento di Architettura

*Methodological issues: the touristic enhancement of Albanian rural heritage*

Kamela Guza, della Catholic University Our Lady of Good Counsel (Tirana), e **Valbona Flora**, dell'Università degli Studi di Firenze, presentano i risultati di una ricerca sul fenomeno del progressivo **abbandono e depauperamento dei tradizionali villaggi albanesi**. Attraverso l'analisi di cinque casi studio, connotati da paesaggi tra loro molto differenti - la costa, l'entroterra, l'area montana - le autrici mettono a punto una serie di strumenti interpretativi "pilota" e replicabili altrove, che siano capaci di valorizzare concretamente il vasto **patrimonio immateriale** che caratterizza le aree rurali in generale.

**Nikolia-Sotiria Kartalou**, The University of Edinburgh, Edinburgh School of Architecture and Landscape Architecture, United Kingdom  
*National Museum of Scotland: Heritage of a becoming architectural project*

Nikolia-Sotiria Kartalou, della University of Edinburgh, esplora le possibili implicazioni legate al concetto di museo come "progetto di architettura in divenire". Il **Museo Nazionale di Scozia a Edimburgo** è così ad un tempo un antico edificio fortemente radicato nella Old Town, e dunque **custode di un passato cristallizzato**, ma anche luogo che accoglie **spazi sempre mutevoli** e quindi dissociati dal contesto in cui esso si pone. La domanda che si pone la studiosa di Edimburgo è quali "Sense of Past" e "Sense of Place" possano immaginarsi per il museo nelle città contemporanea?

---

## ABSTRACT DI ALCUNE RELAZIONI DEGLI AUTORI ITALIANI

**Simona Calvagna**, Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura - **Mariangela Liuzzo**, Università degli Studi di Enna 'Kore', Facoltà di Ingegneria e Architettura - **Pietro Militello**, Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Scienze Umanistiche - **Vincenzo Sapienza**, Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura  
*Megara Hyblaea and the landscape of contrasts. Strategic design and technological innovation for an inter-scalar project to enhance tourism in the archaeological park*

Il contributo di Simona Calvagna, Pietro Militello, Vincenzo Sapienza dell'Università degli Studi di Catania e Mariangela Liuzzo dell'Università degli Studi di Enna 'Kore' affronta il complesso tema dell'antica **colonia greca di Megara Hyblaea**, imprigionata all'interno del paesaggio dominato dal **polo petrolchimico** che connota la costa della Sicilia orientale da Augusta fino a Siracusa. Le antiche rovine, difficilmente riconoscibili, emergono oggi faticosamente tra una serie di relitti industriali di varia natura. Il progetto, attraverso interventi architettonici mirati, si propone di rileggere nella contemporaneità il "senso del luogo", agevolando altresì la fruizione turistica del sito.

**Zeila Tesoriere**, Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura; LIAT - Laboratoire Infrastructure Architecture Territoire ENSA Paris-Malaquais

*Heritage and the anti-city. Pizzo Sella in Palermo between modern ruins tourism and civic reappropriation*

Il contributo di Zelia Tesoriere dell'Università degli Studi di Palermo, focalizza la propria attenzione sul tema di una vera e propria **riconquista civica dei beni patrimoniali confiscati alla mafia**. Straordinario il caso della collina di **Pizzo Sella a Palermo**, tristemente aggredita negli anni Sessanta dagli edifici incompiuti frutto della speculazione e della collusione e purtuttavia oggi simbolo di una effettiva rinascita culturale. Il lavoro svolto sul sito da un'associazione di artisti ha infatti ribaltato le logiche di privatizzazione dello spazio, incentivando la fruizione turistica del luogo e offrendo così un'inedita occasione a queste atipiche **"rovine della modernità"**.

**Elena Vigliocco**, Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design - **Roberta Taramino**, Politecnico di Torino, Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

*A tool for the evaluation of non-performing cultural heritage renovation projects*

Elena Vigliocco e Roberta Taramino, del Politecnico di Torino, presentano i risultati di una ricerca che mette al centro l'**analisi della remuneratività di investimenti pubblici su siti patrimoniali** oggi affetti da **"undertourism"**. Tre casi studio localizzati nella Regione Piemonte offrono l'opportunità di valutare costi e benefici di interventi di diversa natura, mettendo a punto un importante strumento di supporto alle decisioni per le istituzioni pubbliche che intendono investire sulla valorizzazione del patrimonio, nell'ottica di una fruizione turistica consapevole.

**Ettore Vadini**, Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - **Monica Dell'Aglio**, Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - **Mariafara Favia**, Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - **Paolo Giannandrea**, Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo

*Matera, Water and Tourism: Heritage in Balance*

Ettore Vadini, Monica Dell'Aglio, Mariafara Favia e Paolo Giannandrea, dell'Università degli Studi della Basilicata, pongono al centro delle loro indagini progettuali il caso di **Matera, Capitale Europea della Cultura nel 2019**, il cui afflusso turistico sembrerebbe aver messo a repentaglio lo straordinario equilibrio uomo-natura consolidatosi nel corso di secoli in quei luoghi. Eppure, è proprio a partire dall'analisi del fenomeno turistico che il contributo esplora inedite possibilità progettuali per la città, focalizzando la propria attenzione sul tema dell'**acqua, preziosa risorsa** che innerva l'intero ecosistema urbano.

**Paolo Gasparoli**, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito - **Francesco Trovò**, Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna - **Katia Basili**, City of Venice, World Heritage Site 'Venice and its Lagoon' Management Office - **Fabiana Pianezze**, Freelance architect

*Venice, Venices. Readings and strategies between the picturesque and contemporary consumption towards the search for new significance*

Paolo Gasparoli (Politecnico di Milano), Francesco Trovò (Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna), Katia Basili (Città di Venezia, Ufficio Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna") e Fabiana Pianezze (architetto), indagano il fenomeno dell'"**overtourism**" nella città divenutane simbolo per eccellenza: **Venezia**.

Legata a un'aura di pittoresco fascino, fortemente radicata nell'immaginario popolare, la città è sempre più soggetta alle **complesse dinamiche dei principali processi usuranti scaturiti dalla pressione del turismo**. Alle possibili strategie di mitigazione e di monitoraggio, volte a individuare soluzioni direttamente applicabili da parte dell'Amministrazione comunale, gli autori affiancano una riflessione sull'incidenza del progetto nella città. L'obiettivo è quello di motivare e spiegare i meccanismi profondi della percezione e del significato che viene attribuito alle architetture del passato e ai nuovi innesti contemporanei nella città, a seconda di chi ne fruisce: gli abitanti, la società civile nel suo complesso o il turista

**Michela Pace**, Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del Progetto - **Maria Chiara Tosi**, Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del Progetto

*An idea of lagoon heritage. Territorial preservation between speculation and civic rights*

Michela Pace e Maria Chiara Tosi dell'Università Iuav di Venezia concentrano la propria attenzione ancora sul capoluogo Veneto, proponendo, tuttavia, di volgere con vigore lo sguardo al patrimonio rappresentato dalla **laguna** nella sua interezza, foriera di ingenti opportunità nell'ottica di un'idea di turismo consapevole e sostenibile. Questo patrimonio, tutt'altro che "secondario" rispetto alla città storica, è infatti già oggi oggetto di **nuove forme di speculazione, narrative e finanziarie**. Il contributo propone dunque di ripensare la promozione della laguna come "**processo condiviso**", guardando ai luoghi e alle loro risorse come bene comune e ponendo al centro gli interessi collettivi.

**Emanuele Fidone**, Università degli Studi di Catania, SDS Architettura Siracusa, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura - **Vito Martelliano**, Università degli Studi di Catania, SDS Architettura Siracusa, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura

*New strategies for the historic centre of Savoca*

Emanuele Fidone e Vito Martelliano, dell'Università degli Studi di Catania - SDS Architettura Siracusa, affrontano il singolare caso di **Savoca**, comune in provincia di Messina, caratterizzato da un **rapporto tra residenti e visitatori annuali del centro storico ben superiore a 1 su 700**, dimostrando quanto vigorosa sia la **transizione in atto da "luogo dell'abitare" a "luogo del consumo turistico"**. Attraverso un procedimento di riscrittura di alcuni brani del tessuto storico consolidato, gli autori propongono una reinterpretazione del piccolo borgo, che si nutra di azioni progettuali capaci di superare le bieche trasformazioni recenti, dettate da logiche utilitaristiche di natura privata e unicamente finalizzate alla promozione turistica del luogo. L'obiettivo è lavorare nel segno di quelle relazioni virtuose che l'ambiente naturale del territorio peloritano aveva nei secoli saputo intessere con l'insediamento umano.

**Stefania Rössl**, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento di Architettura

*Banganga Tank in Mumbai. Sacred Space and Urban Imagination*

La riflessione svolta da Stefania Rössl, dell'Università di Bologna, guarda alle potenzialità offerte dal caso studio dell'antica **cisterna sacra di Banganga a Mumbai**, meta di pellegrinaggio della comunità induista ma anche polo attrattore di cospicui flussi turistici internazionali. Le soluzioni progettuali proposte, tese a rigenerare il tessuto urbano fortemente degradato che immediatamente avvolge la cisterna, delineano strategie di intervento capaci di contemperare azioni di valorizzazione patrimoniale, riqualificazione dello spazio pubblico e tutela della cultura tradizionale del luogo.

**Riccardo Palma**, Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design - **Andrea Alberto Dutto**, Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design

*Terrestrial Lines. Cycleways and the Heritage of Historical Infrastructures*

Il contributo di Riccardo Palma e Andrea Alberto Dutto, del Politecnico di Torino, focalizza la propria attenzione sulla progettazione di **ciclovie di lunga percorrenza**, quali linee di forza capaci di ridisegnare, ed al contempo promuovere, il paesaggio. In particolare gli autori si soffermano sulla possibilità di raccontare la **stratificazione temporale e spaziale dei paesaggi** attraversati su due ruote, mediante la rifunzionalizzazione e la rilettura di infrastrutture storiche esistenti in attesa di risignificazione. In linea con gli strumenti legislativi vigenti, fautori di una riconversione delle **linee infrastrutturali dismesse**, le ciclovie divengono così efficaci strumenti di narrazione e promozione dei territori.

**Francesca Talevi**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura

*Sense of past, loss of place. The case of the Palace of Versailles*

Francesca Talevi, dell'Università Federico II di Napoli, propone un affondo sul caso-studio di **Versailles**, operando una rilettura critica dell'evoluzione del **rapporto tra Palazzo reale, città e paesaggio**, alla luce della sempre più **massiva fruizione del sito da parte del pubblico**. Se la sola reggia può da tempo dirsi meta di un ingente flusso turistico internazionale, il patrimonio che intorno ad essa ruota, nella sua accezione più ampia, può invece ancora offrire occasioni da disvelare, per costruire una forma di turismo più equilibrata e sostenibile. Di qui l'idea che il progetto architettonico e urbano possa promuovere una più ampia e ragionata modalità di conoscenza dei luoghi, alla ricerca del più autentico "sense of place".

**Davide Pisu**, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura - **Giovanni Marco Chiri**, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura

*The reuse of Caprera's coastal batteries and other decommissioned military sites in Gallura (Sardinia)*

Giovanni Marco Chiri e Davide Pisu dell'Università degli Studi di Cagliari guardano alle potenzialità connesse al **patrimonio militare in via di dismissione** nell'isola di **Caprera**. Gli antichi forti di Poggio Rasu e Punta Rossa divengono così, nell'ottica di una "conservazione attiva" - come definita dagli stessi autori -, lo stimolante campo per sperimentare nuove forme di valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso il progetto di architettura contemporanea.

**Valerio Tolve**, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito; Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura

*The lesson of Villa Adriana. Project for the new Unesco Buffer Zone*

La riflessione svolta da Valerio Tolve, del Politecnico di Milano, affronta il tema della riconfigurazione della **Unesco Buffer Zone di Villa Adriana a Tivoli**, quale occasione per la risignificazione di un ampio brano di paesaggio, così da sottrarre il parco antico all'avanzare del tessuto edilizio moderno, sorto nel tempo appena oltre il recinto archeologico. Il progetto proposto immagina dunque, nelle parole dell'autore, un "**locus amoenus contemporaneo**", capace altresì di ospitare tutti gli ambienti necessari alla fruizione turistica del sito (parcheggi, strutture commerciali e spazi di servizio degli hotel), senza rinunciare ad indagare il rapporto tra antico e nuovo, tra natura ed artificio.

**Michela Pirro**, Università degli studi 'G. d'Annunzio' di Chieti - Pescara, Dipartimento di Architettura

*Does tourism generate ugliness? The role of the building between knowledge, conservation and tourism: the case of Pollutri, a minor historical center in Abruzzo*

Il contributo di Michela Pirro, dell'Università degli studi 'G. d'Annunzio' di Chieti - Pescara, si apre ponendo ai conferenzieri un ineludibile interrogativo: "**il turismo genera bruttezza?**"

I **centri urbani minori** che punteggiano l'Italia, rappresentati dal caso-studio di **Pollutri in Abruzzo**, sono sempre più spesso oggetto di **abbandono e spopolamento**. Nel tentativo di arrestare questo processo, diversi sono i casi di promozione di un possibile richiamo turistico, incentivando però, talora, azioni di valorizzazione non sempre rispettose degli strumenti critici e metodologici propri della conservazione e del restauro. Il turismo - avverte pertanto l'autrice - da fenomeno in grado di attivare processi virtuosi di rivitalizzazione economica può trasformarsi in pericoloso strumento di depauperazione della complessità e ricchezza culturale dei luoghi.

**Elena Mucelli**, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento di Architettura

*Recycling to accommodate. Gonçalo Byrne: Rhythmics of Life*

Elena Mucelli, dell'Università di Bologna, ripercorre criticamente le ragioni di **tre progetti di Gonçalo Byrne**, architetto portoghese, incaricato, nei primi anni 2000, di dare vita ad una serie di **strutture ricettive all'interno di edifici storici di riconosciuto valore nazionale**. I tre progetti indagati consentono così all'autrice di sviluppare una riflessione sia sul tema dell'architettura come stratificazione, che sul rapporto fra edificio, geografia e paesaggio, suggerendo possibile strategie operative di valorizzazione e rigenerazione dei territori del turismo.

**Paolo Belardi**, Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - **Carla Zito**, Associazione per l'Arte Cristiana 'Guarino Guarini', Torino

*Earthquake as heritage. Sense of past, sense of place, sense of time*

Il contributo Paolo Belardi, dell'Università degli Studi di Perugia, e **Carla Zito**, dell'Associazione per l'Arte Cristiana 'Guarino Guarini', esplora le potenzialità nascoste offerte dai luoghi colpiti da eventi sismici, formulando proposte operative per il **rilancio dell'offerta turistica dei territori danneggiati dal terremoto**. In Valnerina, ad esempio, gli autori suggeriscono la possibilità di implementare la semplice app dal nome "Chiese a porte aperte", già sperimentata altrove, capace di consentire al turista di aprire automaticamente le porte di edifici ecclesiastici altrimenti chiusi al pubblico. Al contempo le opere provvisorie, approntate dopo il sisma, potrebbero divenire - suggeriscono gli autori - l'inedito supporto per l'opera di artisti chiamati a cimentarsi in interventi *site-specific*, al fine di restituire alle Chiese il loro ruolo di simbolico landmark nel panorama urbano. Tali strumenti possono diventare, in questo modo, volano per una progressiva **riattivazione degli itinerari turistico-culturali** in luoghi gravemente colpiti da eventi traumatici.

**Claudio Varagnoli**, Università degli studi 'G. d'Annunzio' di Chieti - Pescara, Dipartimento di Architettura - **Lucia Serafini**, Università degli studi 'G. d'Annunzio' di Chieti - Pescara, Dipartimento di Architettura - **Clara Verazzo**, Università degli studi 'G. d'Annunzio' di Chieti - Pescara, Dipartimento di Architettura

*Research and proposals for a new type of tourism. The Abruzzo case*

Claudio Varagnoli, Lucia Serafini e Clara Verazzo, dell'Università degli studi 'G. d'Annunzio' di Chieti - Pescara, volgono lo sguardo all'Abruzzo nella sua interezza, analizzando **potenzialità e criticità tanto della costa adriatica quanto dell'entroterra montano**. Gli autori passano dunque in rassegna pregi e difetti delle operazioni di rigenerazione indotte, talvolta senza la necessaria consapevolezza, dal fervore turistico che sempre più sembra interessare da un lato la costa dei trabocchi e dall'altro i piccoli borghi delle aree interne e i cosiddetti "alberghi diffusi". All'interno di questo scenario complesso, gli autori invocano la necessità di una **strategia di ampio spettro**, evidenziando l'opportunità di mettere in rete progetti e strumenti già consolidati.